COMUNE DI BELMONTE MEZZAGNO
(Provincia di PALERMO)

REGOLAMENTO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE

INDICE

CAPITOLO I: ***DISPOSIZIONI PRELIMINARI*****……..……..**

ART 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO

ART 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 3. COSTITUZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO II: ***SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE .....***

ART 4. SERVIZIO COMUNALE P.C.

ART 5. COMPITI DEL SERVIZIO

ART 6. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO III: ***COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO*****……..…..**

ART 7. IL SINDACO

ART 8. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVIILE
A) COMPITI .....
B) COMPOSIZIONE DEL COMITATO.....
C) DESIGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DEI COMPONENTI.....
D) CONVOCAZIONE.....
E) SEGRETARIO.....

ART 9. UFFICIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
A) COMPITI .....
B) COORDINATORE U.C.P.C .....
C) DOTAZIONI DELL'U.C.P.C.....

ART 10. NUCLEO OPERATIVO COMUNALE

ART 11. VOLONTARIATO

ART 12. CENTRO OPERATIVO COMUNALE
FUNZIONI DI SUPPORTO.....

ART 13. SERVIZI COMUNALI
U.T.C. .....
SERVIZI SOCIALI .....
UFFICIO ANAGRAFE .....
SEGRETERIA.....
ECONOMATO.....
POLIZIA MUNICIPALE .....
ATTIVITA' PRODUTTIVE.....

ART 14. PERSONALE COMUNALE

CAPITOLO IV: *GESTIONE DEL SERVIZIO*……...…

ART 15. MATERIALI E MEZZI

ART 16. GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO

CAPITOLO V: *PIANIFICAIZONE COMUNALE*…….……

ART 17. STRUMENTI PIANIFICATORI

ART 18. PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
ART 19. PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART 20. CONVENZIONI

ART 21. CONTRASSEGNI

ART 22. CORSI DI FORMAZIONE

ART 23. ESERCITAZIONI

CAPITOLO VI: *FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO*….…….…..……

ART 24. ATTIVAZIONE DEL SERVIZIO
1° LIVELLO: ATTENZIONE.....
2° LIVELLO: PREALLARME.....
3° LIVELLO: ALLARME.....
4° LIVELLO: EMERGENZA.....

ART 25. GRANDI EVENTI

CAPITOLO VI: *DISPOSIZIONI FINALI*……..…..…….…..……

ART 26. DISPOSIZIONI FINALI

GLOSSARIO :

S.C.P.C.	Servizio Comunale di Protezione Civile
P.C.P.C:	Piano Comunale di Protezione Civile
U.C.P.C.	Ufficio Comunale di Protezione Civile
C.O.C.	Centro Operativo Comunale
G.C.P.C.	Gruppo Comunale di Protezione Civile
D.R.P.C.	Dipartimento regionale Protezione Civile
N.O.C.	Nucleo operativo Comunale

CAPITOLO I°: *Disposizioni preliminari*

Art 1. Oggetto del Regolamento

II presente testo ha per oggetto l'istituzione e l'organizzazione del ***Servizio Comunale di Protezione Civile*** atto alla tutela della salute e all'incolumità della popolazione, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica.

Gli articolo seguenti costituiscono il Regolamento Comunale ai sensi della Legge n. 225/1992, modificata dalla L.100/2012, della Legge Regionale n. 14/1998 e s.m.i. e della vigente normativa regionale, nazionale e comunitaria in materia di Protezione Civile, al fine di disciplinare e rendere efficiente il Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art 2. Obiettivi del Servizio Comunale di Protezione Civile

Il Servizio Comunale di Protezione Civile, ai sensi della vigente normativa statale e regionale, deve perseguire i seguenti obiettivi:

a) *tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;*
b) *attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;*
c) *attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli interventi attesi;*
d) *attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;*
e) *promuovere campagne informative rivolte alla popolazione e soprattutto ai complessi scolastici al fine di informare la popolazione sui rischi del territorio, sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;*
f) *favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione Civile.*

Le suddette attività e/o interventi di Protezione Civile si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite nel presente regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione Civile.

Art 3. Costituzione del Servizio

E' costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Belmonte Mezzagno al fine di gestire tutte le attività che perseguano finalità volte alla salvaguardia della popolazione, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamità naturali, da catastrofi e da altri eventi calamitosi.

Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione Civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della legge 225/1992, modificata dalla L.100/2012, dell'art. 108 del D.L. 108/1998 e dell'art. 4 della L.R. 14/1998.

CAPITOLO II°: *Servizio Comunale di Protezione Civile*

Art 4. Servizio Comunale P. C.

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal Volontariato, istituzioni ed associazioni di volontariato, che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze.

II Servizio Comunale di Protezione Civile utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.

Ai fini dell'attività di protezione civile gli eventi si distinguono in:

a) *Eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli eventi e amministrazioni competenti in via ordinaria;*
b) *eventi naturali o connessi con l'attività dell'uomo che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più enti o amministrazioni competenti in via ordinaria;*
c) *calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, debbono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.*

Il Servizio Comunale di Protezione Civile è anche Unità di Protezione Civile ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. N. 66 del 06/02/1981 e successive modifiche ed integrazioni, ed ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art 5. Compiti del Servizio

Il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Belmonte Mezzagno dovrà attuare tutte le attività volte ad assicurare la tutela della popolazione, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4; in particolare dovrà:

- *assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;*
- *favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione comunale in materia di Protezione Civile;*
- *coadiuvare il Sindaco, quale Autorità Comunale di Protezione Civile, nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza;*
- *recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale, nazionale e comunitaria relativa alla Protezione Civile.*

Art 6. Organi Comunali di Protezione Civile

Sono organi del Servizio Comunale di Protezione Civile:

a) il Sindaco;

b) il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C);

c) l'Ufficio Comunale di Protezione Civile (U.C.P.C);

d) il Centro Operativo Comunale (C.O.C.);

e) il Nucleo operativo Comunale (N.O.C.);

f) i Servizi ed il Personale Comunale;

g) il Volontariato ed associazioni di volontariato

CAPITOLO III°: *Compiti degli Organi del Servizio*

Art 7. Il Sindaco

Il Sindaco è autorità Comunale di Protezione Civile ai sensi della Legge n. 225/1992 art. 15 comma 3°, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti da qualsiasi disposizione normativa sia regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento.

E’ il responsabile di tutte le attività ed operazioni ad esse connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:

- *promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell’emergenza, per la salvaguardia dei cittadini e del territorio;*
- *adotta i Piani Comunali di Protezione Civile;*
- *recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione Civile;*
- *valorizza il volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.*

Il Sindaco, al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione Civile, può avvalersi di un Delegato a sostituirlo in tali funzioni.

All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il piano Comunale di Protezione Civile e dispone l'immediata convocazione del:

- *Responsabile dell'Ufficio Comunale di Protezione Civile;*
- *Centro Operativo Comunale (C.O.C.);*
- *Nucleo Operativo Comunale (N.O.C.);*
- *Comitato Comunale di Protezione Civile(C.C.P.C).*

Adotta tutte le ordinanze, anche con procedura d’urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere e tutelare la popolazione ed il territorio in caso di emergenza.

Art 8. Il Comitato Comunale di Protezione Civile

a) Compiti

Il Sindaco per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla prevenzione, alla gestione, nonché alle norme del presente Regolamento, si avvale di un Comitato Comunale di Protezione Civile, organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi e le attività di Protezione Civile, nell’ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente. In particolare ad esso sono attribuiti i seguenti compiti:

- *sovrintende al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente Regolamento;*
- *sovrintende all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del piano comunale di Protezione Civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi;*
- *sovrintende alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse*

disponibili, nonché al loro aggiornamento;

- *sovrintende alla gestione dell'Ufficio di Protezione Civile ed alle attività di formazione e addestramento del Gruppo Comunale e delle Associazioni di Volontariato operanti nel territorio comunale;*
- *sovrintende alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione Civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio;*
- *promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;*
- *elabora le formule per allertare la popolazione nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli altri organi di Protezione Civile;*
- *vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da parte delle strutture comunali di Protezione Civile;*
- *assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;*
- *fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.*

b) <u>Composizione del Comitato</u>

Il Comitato Comunale di Protezione Civile (C.C.P.C.) è l'organismo motore della struttura Comunale di Protezione Civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni. I suoi membri, nominati dal Sindaco, sono:

1. il Responsabile dell'U.C.P.C.;

2. il Responsabile dell'U.T.C.;

3. il Comandante della Polizia Municipale;

4. il Responsabile del Servizio Solidarietà Sociale;

5. il Responsabile dell'Ufficio Anagrafe;

6. il Responsabile del Servizio Economato;

7. i Responsabili delle funzioni di supporto;

8. un Rappresentante del Volontariato;

9. un Rappresentante della A.U.S.L.;

10. i Rappresentanti delle Forze dell'Ordine presenti nel territorio;

11. esperti nelle problematiche di Protezione Civile e del territorio;

c) <u>Designazione ed accettazione dei Componenti</u>

Il Sindaco chiederà la designazione dei Rappresentanti agli Enti interessati e alle Associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione Civile notificandone la nomina ai Componenti. Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i membri possono essere rinominati.

I Membri della Commissione dovranno accettare l'incarico e dichiarare la propria disponibilità ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni causate da emergenze e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria.

La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni è motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) <u>Convocazione</u>

Il Sindaco presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile e lo convoca almeno 2 (due) volte l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno.

Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei Membri.

e) <u>Segretario</u>

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal responsabile dell'U.C.P.C. o suo sostituto.

Art 9. Ufficio Comunale Protezione Civile

a) <u>Compiti</u>

L'Ufficio Comunale di Protezione Civile, istituito con delibera esecutiva G.M. n. 22 del 23/04/2008 ai sensi della L.R. n. 14/1998 art. 14, nel rispetto delle norme vigenti, svolge le seguenti funzioni:

- *cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano comunale di Protezione Civile;*
- *cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione Civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione Civile;*
- *cura la raccolta e 1'aggiornamento dei dati concernenti:*
  - *le struttura sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;*

- *gli edifici e le aree di raccolta della popolazione evacuata e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;*
- *le imprese assuntrici dei lavori edili-stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;*
- *le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;*

- *cura la banca dei dati concernenti la Protezione Civile;*
- *cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del servizio Comunale di Proiezione Civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici Comunali;*
- *cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione Civile avvalendosi, a tal fine, di organi tecnici a ciò preposti;*
- *cura le attività di formazione ed aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione Civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte alla popolazione;*
- *individua e gestisce il monitoraggio delle zone a rischio nel territorio;*
- *diffonde e promuove le norme di autoprotezione;*
- *gestisce la sala operativa e la modulistica.*

In tutti i casi di emergenza l' U.C.P.C., anche in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali, ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:

- *l'apertura continuativa del1'Ufficio durate le fasi d'emergenza, anche mediante turni;*
- *la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;*
- *I 'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C;*
- *il coordinamento delle attività di soccorso alla popolazione;*
- *1'organizzazione dell'attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.*

In caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale, il personale dell'U.C.P.C. potrà essere temporaneamente integrato da personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali.

b) <u>Responsabile U.C.P.C.</u>

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare.

La nomina è di esclusiva competenza del Sindaco con apposito provvedimento.

II Responsabile U.C.P.C. avrà i seguenti compiti:

- *svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C.;*
- *assolverà le funzioni amministrative del Servizio;*
- *riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi, ne darà immediata comunicazione al Sindaco, attivando le procedure previste dal P.C.P.C e le disposizioni contenute nel presente regolamento;*
- *in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali;*
- *coordinerà le attività del N.O.C.*

c) <u>Dotazioni dell'U.C.P.C.</u>

L'Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax, modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici. Il Responsabile, i Funzionari e gli Operatori dell'U.C.P.C. verranno dotati di idoneo sistema di comunicazione.

Art 10. Nucleo Operativo Comunale

II Nucleo Operativo Comunale è la struttura operativa Comunale di Protezione Civile. Tale Nucleo è costituto mediante nomina dei componenti da parte del Sindaco, comprende Funzionari ed operatori dei vari Servizi comunali, di personale volontario e di cittadini volontari che ne facciano richiesta, in possesso di requisiti ed esperienza nel settore.

È compito del Nucleo Comunale di Protezione Civile entrare in azione quale unità operativa della struttura comunale di Protezione Civile ogni qualvolta che il Sindaco o il Responsabile dell'U.C.P.C. lo ritengano necessario.

Principi e compiti del Nucleo Comunale di Protezione Civile:

- *Diffondere socialmente la coscienza di prevenzione per tutto ciò che attiene gli eventi ordinari, eccezionali e calamitosi riguardanti la collettività;*
- *Attenersi con stretta osservanza alle direttive ed impulsi impartiti dal Servizio Comunale di Protezione Civile;*
- *Essere impiegato in condizioni operative al fine di:*

- *Monitorare le zone a rischio**;***
- *Delimitare la zona dell'area colpita;*
- *Provvedere al censimento delle persone colpite dall'evento calamitoso;*
- *Effettuare il censimento dei fabbricati sinistrati, la loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;*
- *Provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;*
- *Assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;*
- *Prestare i primi interventi operativi.*

Art 11. Volontariato

II Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.

Al fine di costituire il volontariato comunale di P.C. è stato approntato il Regolamento per il "Gruppo Comunale di Protezione Civile", allegato "A"

Con deliberazione della G.M. verrà istituito un ruolo denominato *"Registro dei Volontari di Protezione Civile"* in cui verranno iscritti tutti i cittadini che presentano domanda al Sindaco per offrire volontariamente la loro opera al Servizio Comunale di Protezione Civile.

La G.M. stabilirà altresì i requisiti di idoneità per l'iscrizione al *"Registro dei Volontari di Protezione Civile"*.

Detto registro conterrà oltre ai dati anagrafici, la disponibilità all'impiego, la specializzazione posseduta, l'attività espletata, la residenza abituale e la reperibilità. L'iscrizione al Registro ha per il volontario il riconoscimento *di "Esercizio di un Servizio di Pubblica Necessità" ai sensi dell'art. 359 comma 2^ del Codice Penale.*

Il Sindaco applica secondo le sue competenze i benefici di legge previsti a favore del volontariato.

In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione Civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificarne l'assenza per il tempo strettamente necessario.

L'utilizzo di volontari nel Servizio di Protezione Civile avviene a titolo gratuito, restano a carico del Comune gli oneri assicurativi relativi alla copertura dei rischi connessi agli interventi previsti dal presente Regolamento.

Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale registrato per avviarlo ad un successivo utilizzo nei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari..

Nelle emergenze i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali.

È favorita la partecipazione alle attività di Protezione Civile delle Associazioni di Volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Servizio Comunale di Protezione Civile.

Art 12. Centro Operativo Comunale

II Centro Operativo Comunale (C.O.C.) è un organismo straordinario costituito con apposito decreto sindacale; è attivato dal Sindaco in caso di eventi, per la gestione, direzione e coordinamento delle attività in emergenza.

Il C.O.C. è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato e ne fanno parte:

- *i Responsabili delle Funzioni di supporto;*
- *l'U.C.P.C.;*
- *altri soggetti designati dal Sindaco utili ai fini operativi.*

Fanno parte del C.O.C. una sala operativa con le postazioni delle funzioni di supporto, postazione radio, sala riunioni per incontri necessari al coordinamento, segreteria con funzioni di coordinamento tra le funzioni del C.O.C., i Servizi comunali, Enti pubblici o privati necessari per la gestione dell'emergenza,

A coordinare la segreteria è il Responsabile U.C.P.C.

Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere e sarà dotato di:

- *Piano Comunale di Protezione Civile, nonché dei Piani Provinciali e Regionali di Emergenza;*
- *Sistema di radiocomunicazioni;*
- *amplificatori di voce e relative dotazioni per essere prontamente installati sii mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme alla popolazione*

- *gruppo elettrogeno;*
- *telefono e fax;*
- *supporti informatici per il collegamento in via telematica con il centro operativo degli organi di Protezione Civile e con uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;*
- *cartografia del territorio e dati sulla popolazione;*

e ogni quant'altro occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Affinché il Modello d'Intervento possa essere razionalmente organizzato è necessario ed indispensabile procedere alla costituzione di Centri Operativi all'interno dei quali vi sono gruppi di lavoro (Funzioni di Supporto) ciascuno con compiti ben precisi.

Il numero ed il tipo di Funzioni di Supporto da attivare dipendono dalla gravità dell'evento e dall'organizzazione dell'ente.Le Funzioni di supporto individuate nell'ambito del C.O.C. sono 9, distinte come segue:

1. *Tecnica di pianificazione;*
2. *Sanità, assistenza sociale e veterinaria;*
3. *Volontariato;*
4. *Materiali e mezzi;*
5. *Servizi essenziali e attività scolastica;*
6. *Censimento danni a persone e cose;*
7. *Strutture operative e viabilità;*
8. *Telecomunicazioni;*
9. *Assistenza alla popolazione:*

I Responsabili delle funzioni saranno nominati dal Sindaco con propria determina, sentito il parere del Responsabile dell'U.C.P.C..

Detti Responsabili dovranno essere designati tra il personale di ruolo o idonee figure esterne, che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria per svolgere i compiti della funzione da coordinare.

I Responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente.

Le spese relative ai viaggi, agli oneri accessori e assicurativi, e quant'altro sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.

I compiti delle Funzioni e dei Responsabili delle funzioni sono quelli indicati nel Piano comunale di protezione Civile.

Art 13. Servizi Comunali

I compiti e le funzioni dei Servizi Comunali di P.C. sono i seguenti:

U.T.C.

- *fornire il personale tecnico per i primi interventi;*
- *fornire i dati e gli strumenti in possesso all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *mettere a disposizione i mezzi in dotazione;*
- *fornire il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento.*

SERVIZI SOCIALI

- *fornire i dati relativi alle persone assistite all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;*
- *predisporre l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap, da gravi patologie ed anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alla popolazione in caso di evento.*

UFFICIO ANAGRAFE

- *fornire i dati relativi alla popolazione;*
- *fornire tutti i dati necessari all'U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P. C.*

SEGRETERIA

- *fornire il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C.;*
- *predisporre le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;*
- *gestire il protocollo del C.O.C..*

ECONOMATO

- *fornire gli elenchi dei mezzi a disposizione del Comune e dei materiali disponibili;*
- *mettere a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili.*

POLIZIA MUNICIPALE

- *predisporre il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P.C.;*
- *fornire il personale per la gestione dei cancelli;*
- *gestire l'accesso al C.O.C.;*
- *presidiare le aree di attesa e di ricovero;*
- *mettere a disposizione i mezzi in dotazione.*

ATTIVITA' PRODUTTIVE

- *fornire gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive;*
- *fornire il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;*
- *fornire i dati all'U.C.P.C. per la redazione del Piano Comunale di P. C.;*

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione Civile e pertanto forniranno quant'altro eventualmente necessario e non previsto dal presente regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C.

I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno all'U.C.P.C. il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 14. Personale Comunale

Tutto il personale comunale è tenuto a collaborare con l'U.C.P.C. per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate.

I dipendenti comunali devono comunicare al dirigente del Servizio il proprio domicilio e gli eventuali altri domicili temporanei o saltuari, oltre al recapito telefonico.

I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso.

I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero.

Il personale facente parte del Nucleo Operativo Comunale di P.C. dovrà assicurare la reperibilità, con le opportune turnazioni fra i componenti.

Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P.C., oltre l'orario di lavoro, ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale.

Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli" di cui all'art. 18 del presente regolamento sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C., anche al di fuori dell'orario di servizio.

II personale ordinariamente incaricato presso altri uffici comunali in caso di necessità ed a seguito di motivato atto deliberativo della Giunta Comunale potrà temporaneamente integrare il personale dell'U.C.P.C..

CAPITOLO IV°: Gestione del Servizio

Art 15. Materiali e mezzi

Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 16. Gestione economica del Servizio

Il S.C.P.C. per la propria attività e per la gestione dell'U.C.P.C. attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale.

Per le spese relative alle salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale.

Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari.

Le spese relative alla gestione del S.C P C avverrà mediante la forma diretta, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materia.

In particolare il S.C.P.C. provvederà alle seguenti spese:

- *Gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumentazioni necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede, delle attrezzature e strumentazioni del C.O.C.;*
- *tutte le attività di gestione delle emergenze;*
- *le spese assicurative, di equipaggiamento e di D.P.I. del personale dipendente e volontario in situazione di emergenza;*

- *l'acquisto del vestiario per il personale dipendete e volontario del N.O.C.;*
- *missioni, spese, economato, rimborsi per gli oneri accessori relativi al personale dipendente e volontario per le attività di Protezione Civile;*
- *il Fondo Incentivante la Protezione Civile;*
- *convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.*

Ogni acquisto di materiale, attrezzature, mezzi e quant'altro occorra per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile dell'U.C.P.C.

Per tutte le attività e finalità del presente Regolamento, la Giunta approva, annualmente, una perizia di spesa e di intervento denominata *"Perizia di spesa per interventi di Protezione Civile"* finalizzata all'impegno di una somma per le spese relative alla gestione del Servizio, da effettuarsi e liquidarsi, in economia, con semplici ordinativi di spesa, per interventi, noli, opere, provviste, acquisti, manutenzioni, forniture di beni e servizi di ogni tipo.

La Giunta istituirà un apposito elenco di fornitori, relativamente a quanto previsto nella "*perizia di spesa per interventi di Protezione Civile",* cui rivolgersi di norma per l'esecuzione degli interventi stessi. Le modalità di iscrizione all'elenco saranno stabilite dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C..

Detto elenco sarà allegato alla delibera di approvazione della "*perizia di spesa per interventi di Protezione Civile".*

CAPITOLO V°: Pianificazione Comunale

Art 17. Strumenti pianificatori

Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti la popolazione (Piano Comunale di Protezione Civile).

Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale. regionale e nazionale.

Art 18. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione

Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di

previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale,

II programma comunale di previsione e prevenzione dovrà:

- *individuare le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;*
- *individuare, dopo aver effettuato la valutazione dei rischi, la attività di prevenzione da porre in essere sul territorio comunale;*
- *individuare i fenomeni precursori dell'evento;*
- *individuare gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;*
- *individuare le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;*
- *individuare i mezzi e le modalità per informare la popolazione dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.*

II programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti dal C.C.P.C..

Art 19. Piano Comunale di Protezione Civile

Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza.

Verrà redatto dall'U.C.P.C., anche attraverso la collaborazione di altri Enti o professionisti, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:

- *le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (popolazione, orografia, geologia, climatologia, infrastrutture, etc);*
- *l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;*
- *tutte le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;*
- *gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;*
- *le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;*
- *la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli;*

- *le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;*
- *l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;*
- *la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;*
- *l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo corretto allestimento e funzionamento.*

Il Piano e successive modificazioni ed integrazioni, sarà approvato dal Consiglio Comunale, e trasmesso per conoscenza a1 Prefetto, al Presidente della Provincia Regionale ed al Presidente della Regione Siciliana.

Art 20. Convenzioni

Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Sindaco può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università e Scuole, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quant'altro necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C.

Il Sindaco può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C..

Art 21. Contrassegni

Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito "pass" rilasciato dal Sindaco e registrato in apposito registro a cura dell'U.C.P.C. detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità.

Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:

- *colore **blu** per accesso a tutte le strutture di P.C.;*
- *colore **rosso** per accesso alle aree di P.C.:*
- *colore **giallo** per il transito dai cancelli.*

Il personale del N.O.C. sarà dotato di apposita divisa, al fine di essere facilmente riconoscibili. Il tipo e il colore della divisa sarà quello stabilito dal Sindaco sentito il parere dell'U.C.P.C.

Art 22. Corsi di formazione

Il Sindaco, in collaborazione con l'U.C.P.C. e con le istituzioni preposte, deve indire corsi di formazione per il personale dipendente e volontario sulle discipline proprie della Protezione Civile ed a tal fine può convenzionarsi con Enti, Istituzioni o Associazioni preposte a tale compito.

Art 23. Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni che coinvolgono la popolazione saranno svolte prevalentemente con la collaborazione delle Circoscrizioni.

Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali.

La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento di tali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO VI°: Funzionamento del Sevizio

Art 24. Attivazione del Sevizio

La struttura Comunale di Protezione Civile viene attivata, nel caso di previsione o di evento, sia di tipo a), b) o c); attraverso i seguenti "livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:

- 1° LIVELLO ATTENZIONE
- 2° LIVELLO PREALLARME
- 3° LIVELLO ALLARME
- 4° LIVELLO EMERGENZA

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivate dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'Ufficio Comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1 ° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato quando perviene da parte degli Organi preposti apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per il raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile del Servizio di P.C.:

- *Informa il Sindaco*
- *Informa la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento*
- *Allerta il Nucleo di pronto intervento*
- *Allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento*
- *Richiede l'autorizzazione al Sindaco per l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.*

La fase di attenzione può evolvere in due modi :

- *I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità, per cui si passa alla fine della fase di attenzione;*
- *I tecnici rilevano e comunicano che sul territorio si sono verificati fenomeni preoccupanti, per cui si passa alla fase di preallarme.*

2° LIVELLO: PREALLARME

La procedura viene attivata quando perviene da parte degli Organi preposti apposito avviso di allerta, in previstone di un possibile evento o per il superamento dei valori degli strumenti di monitoraggio; il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2 ° Livello: preallarme.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Responsabile dell'Ufficio Comunale Protezione Civile in caso di attivazione del 2° livello provvede a:

- *Informare la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;*
- *Ottenere notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i Servizi preposti;*

- *attivare il Nucleo di pronto intervento;*
- *attivare i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento:*
- *valutare l'eventuale apertura della sede del C.O.C. e verificare il funzionamento delle apparecchiature;*

La fase di preallarme può evolvere in tre modi :

- *I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità e non sussistono motivi di ulteriore preoccupazione , per cui si ha la fine della procedura;*
- *I valori degli indicatori di rischio recedono a livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione per cui si ha il ritorno alla fase di attenzione;*
- *I valori degli indicatori di rischio crescono e sussistono motivi di ulteriore preoccupazione , per cui si passa alla fase di allarme.*

3 ° LIVELLO: ALLARME

Il passaggio al 3° livello avverrà quando si verifica un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.

La Direzione delle attività di 3° Livello sono affidate al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile dell'U.C.P.C. per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

- *Informare la Prefettura e la SORIS dell'evolversi dell'evento;*
- *attivare il C.O.C. :*
  1. *apertura sede del C.O.C.*
  2. *convocazione dei Responsabili delle funzioni;*
  3. *verifica e attivazione apparati radio, telefax, computers, etc;*
  4. *Attivazione Nucleo di pronto intervento;*
  5. *Attivazione del volontariato.*
- *monitorare le zone a rischio individuate nel Piano Comunale di Protezione Civile;*
- *allertare Aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Azienda gas, etc.)*
- *allertare eventuali Ditte convenzionate con il Comune (manutenzioni impianti, servizi, etc).*

- *accertare evoluzione dell'evento;*
- *predisporre eventuale informazione alla popolazione;*
- *predisporre e presidiare aree di emergenza;*
- *predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario.*

La fase di allarme può evolvere in tre modi :

- *I valori degli indicatori di rischio tornano alla normalità e non sussistono motivi di ulteriore preoccupazione , per cui si ha la fine della procedura;*
- *I valori degli indicatori di rischio recedono al livello di allerta precedente e sussistono ancora motivi di preoccupazione per cui si ha il ritorno alla fase di preallarme;*
- *Si verifica l'evento previsto , per cui si ha il passaggio alla fase di emergenza.*

4 ° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

- *Comunica stato emergenza a Prefettura e SORIS;*
- *attiva le procedure di emergenza del Piano Comunale di Protezione Civile:*
- *mantiene i contatti con Prefettura, SORIS, etc.;*
- *dispone ordini di servizio per il personale;*
- *convoca il Comitato Comunale di P. C.;*
- *informa la popolazione sull'evento.*

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura e al SORIS.

Art 25. Grandi eventi

Il S.C.P.C. si attiverà altresì in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni. A tal fine verrà:

- *redatto apposito piano di previsione e prevenzione;*
- *attivato il N.O.C. e le Funzioni 2 (Sanità, assistenza sociale e veterinaria), Funzione 3 (Volontariato) e Funzione 7 (Strutture operative e viabilità).*

CAPITOLO VII: *Disposizioni finali*

Art 26. Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria.

Copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento Regionale P.C. all'Ufficio Provinciale dì P.C., alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune partecipa.

Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data la ampia diffusione a livello Comunale.

Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti.

Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.

Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Belmonte mezzagno che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dal presente Regolamento**,** si deve considerare abrogata.